



Rapporti Tecnici INAF INAF Technical Reports

Number	112
Publication Year	2022
Acceptance in OA@INAF	2022-01-03T10:47:47Z
Title	pyl Lavori Pubblici nello Istituto Nazionale pytriennio 2020 - 2022. Adozione dello sche Triennale Lavori Pubblici dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" pyTriennio 2020-2022, "Elenco dei Lavori p py Elenco degli interventi sotto 100 mila eu
Authors	PORTA, FRANCESCA ROMANA; BARTONE, ELISABETTA; DE FILIPPIS, LIANA; BELLASSAI, Giancarlo; DI CICCO, Nicola; INAMO, DAVIDE; LIGGIO, Giovanni; MATTANA, Simone; MIGLIETTA, Luciano; PACINELLI, Lucio Primo; RAGO, Matteo
Affiliation of first author	Direzione Generale
Handle	http://hdl.handle.net/20.500.12386/31287 ; https://doi.org/10.20371/INAF/TechRep/112

**DIREZIONE GENERALE**

Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici

*I Lavori Pubblici nello Istituto Nazionale di Astrofisica
nel triennio 2020-2022*

**Adozione dello schema di “Programma Triennale Lavori Pubblici dello
"Istituto Nazionale di Astrofisica" Triennio 2020-2022, "Elenco dei Lavori” per
l’anno 2020, ed “Elenco degli interventi sotto 100 mila euro”.**

*Francesca R. Porta¹, Elisabetta Bartone², Liana De Filippis³, Giancarlo Bellasai⁴, Nicola Di Cicco⁵,
Davide Inamo⁶, Giovanni Liggio⁷, Simone Mattana⁸, Luciano Miglietta⁹, Lucio Pacinelli¹⁰, Matteo
Rago¹¹*

Novembre 2020

¹ INAF – Direzione Generale.

² INAF – Direzione Generale.

³ INAF - Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Na).

⁴ INAF – Osservatorio Astrofisico di Catania.

⁵ INAF – Osservatorio Astronomico di Padova.

⁶ INAF – Osservatorio Astronomico di Trieste.

⁷ INAF – Osservatorio Astronomico di Palermo.

⁸ INAF – Direzione Generale.

⁹ INAF – Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Fi).

¹⁰ INAF – Osservatorio Astronomico d’Abruzzo.

¹¹ INAF – Osservatorio Astrofisico di Torino.

Revisioni

Revisione	Data	Aggiornamenti
1.0		Prima versione

Acronimi

TTPI	Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici
PTLLPP	Programma Triennale dei Lavori Pubblici
MIT	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione

Indice dei contenuti

1. Premessa.
2. La programmazione dei lavori pubblici nell'INAF nel precedente triennio
3. Criteri e parametri suggeriti, utilizzati per la ripartizione delle somme per l'edilizia
4. Disamina delle richieste delle Strutture di Ricerca
5. Proposta di ripartizione delle somme per l'edilizia tra le Strutture dell'Istituto
6. Azioni suggerite e programmate per il superamento delle criticità rilevate
7. Fonti di finanziamento alternative – proposta di sperimentazione
8. Conclusioni

1. Premessa

La programmazione dei lavori pubblici, nella sua articolazione annuale e triennale, è disciplinata dal *Titolo III “Pianificazione Programmazione e Progettazione”*, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, dall’articolo 21. In attuazione delle disposizioni contenute nel comma 8 del predetto articolo 21, il **“Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti” (MIT)** ha emanato il Decreto del 16 gennaio 2018, numero 14, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 marzo 2018, numero 57, con il quale è stato emanato il **“Regolamento che disciplina le procedure e definisce gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”**, entrato in vigore il 24 marzo 2018.

Sulla scorta della determinazione 12 ottobre 2018, con Determina Direttoriale numero 263, il **“Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici”** si è occupato della disamina delle richieste pervenute dalle **“Strutture di Ricerca”** e ha formulato una proposta di ripartizione sulla base dei criteri indicati al punto numero 3.

Si premette che le opere inserite nello **“Schema”** del **“Programma dei Lavori Pubblici”** per il Triennio 2020-2022 e nell’annesso **“Elenco dei Lavori”** per l’anno 2020 rientrano tra gli **“...interventi obbligatori previsti dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, numero 42, con il quale è stato approvato il “Codice dei Beni culturali e del Paesaggio”, e dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, che contiene le “Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”...**”, e, pertanto, non sono soggette al **“...limite delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili...”** fissato dall’articolo 2, commi 618, 619, 620, 621, 622 e 623 della Legge 24 dicembre 2007, numero 244, e confermato dall’articolo 8, comma 1, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 30 luglio 2010, numero 122.

I termini per l’approvazione del programma triennale di lavori pubblici sono stabiliti dall’articolo 21, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, e dall’articolo 5, comma 6, del Decreto Ministeriale del 16 gennaio 2018, numero 14, in particolare:

- l’articolo 21, comma 1, Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, dispone che **“...le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio...”**. La necessaria coerenza fra il programma triennale dei lavori pubblici e il bilancio ha, come conseguenza implicita, che l’approvazione del primo non può precedere quella del secondo;

- l'articolo 5, comma 6, del Decreto Ministeriale del 16 gennaio 2018, numero 14, definisce il termine massimo per l'approvazione, disponendo che il programma, per le amministrazioni diverse dai Ministeri, debba essere approvato entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio;
- la coerenza con il bilancio è da intendersi riferita alla sola approvazione del programma, e non necessariamente anche all'adozione dello schema di programma di cui all'articolo 5, comma 4, del predetto Decreto Ministeriale del 16 gennaio 2018, numero 14, in particolare "...nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del Codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma...".

Le tempistiche che scandiscono la programmazione dei lavori pubblici sono indicate nella Tabella numero 1, "Schema sintetico delle tempistiche della programmazione annuale e triennale dei lavori pubblici".

TABELLA 1 SCHEMA SINTETICO DELLE TEMPISTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI			
TEMPISTICHE (ogni anno)	DESCRIZIONE	TERMINI DI LEGGE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Maggio-giugno	Avvio procedura	-	Art. 21 D.Lgs 50/2016 D.M. 16 gennaio 2018, numero 14
Dicembre - gennaio	Adozione schema di programma	-	Art. 5, comma 4, del D.M. 16 gennaio 2018, numero 14
Dicembre - gennaio	Pubblicazione sul sito istituzionale	Successivamente all'adozione	Art. 5, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2018, numero 14
Gennaio - febbraio	Eventuali osservazioni	Entro trenta giorni dalla pubblicazione	Art. 5, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2018, numero 14

In coerenza con il bilancio (dopo l'approvazione del bilancio preventivo) Aprile - maggio	Approvazione definitiva (con eventuali aggiornamenti)	Entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio (entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione)	Art. 5, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2018, numero 14
	Eventuali aggiornamenti successivi all'approvazione del programma	Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio	Art. 5, comma 6, del D.M. 16 gennaio 2018, numero 14
Aprile - maggio	Pubblicazione siti informatici MIT e sito web INAF	Successivamente all'approvazione	Art. 5, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2018, numero 14
Maggio – giugno	Avvio procedura successivo triennio		

Il triennio di programmazione in corso, pur se avviato nei termini prescritti, subisce gli effetti delle conseguenze della emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale dovuta alla epidemia da COVID-19.

Il 30 gennaio 2020 la “**Organizzazione Mondiale della Sanità**” (OMS) ha dichiarato lo stato di emergenza e, con Delibera del Presidente Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, si dichiarava lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Nel merito, sono state emanate numerose discipline che hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e hanno disposto la sospensione di tutte le attività produttive e commerciali non ritenute essenziali.

In particolare, sul tema specifico dell'affidamento dei Lavori Pubblici, si richiama la Comunicazione della Commissione europea (2020/C 108 I/01) recante *“Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19”*.

Inoltre l'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 103 del Decreto Legge del 17 marzo 2020, numero 18, così come modificato dall'articolo 37 del Decreto Legge dell'8 aprile 2020, numero 23, vanno considerate anche in relazione alle procedure di evidenza pubblica finalizzate all'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di cui al più volte citato Decreto Legislativo del 18 aprile 2026, numero 50.

Inoltre, la **“Autorità Nazionale Anticorruzione”** (ANAC), con propria Delibera del 09 aprile 2020, numero 312, ha fornito adeguati chiarimenti in merito all'applicazione dell'articolo 103 del Decreto Legge del 17 marzo 2020, numero 18 innanzi citato, e in particolare, ha stabilito che le *“...procedure di gara per le quali non si è ancora addivenuti alla pubblicazione del bando di gara, dell'avviso o dell'invito a presentare offerte, stabilendo che le stazioni appaltanti valutino la necessità o l'opportunità di differire l'avvio delle procedure di gara già programmate tenendo conto dell'urgenza di approvvigionamento, della necessità di prevedere il sopralluogo o la consultazione sul posto di atti o documenti, della complessità delle operazioni richieste per la preparazione delle offerte, dell'esigenza di garantire, in ogni caso, la massima partecipazione alla procedura e di favorire l'agevole adempimento degli oneri di partecipazione, delle difficoltà organizzative interne connesse alla situazione di emergenza. In linea generale, le amministrazioni dovrebbero avviare soltanto le procedure di gara ritenute urgenti e indifferibili, adottando tutte le cautele volte a favorire la massima partecipazione e garantire la par condicio tra i concorrenti...”*.

Lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, è stato prorogato al 31 gennaio 2021 con Delibera del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020, e tale circostanza eccezionale, causata da una emergenza sanitaria globale da coronavirus, ha di fatto causato lo slittamento di tutte le attività procedurali ed esecutive legate ai lavori pubblici.

Alla riapertura dei cantieri, si è posta la questione dell'incremento dei costi sulla sicurezza per i maggiori adempimenti finalizzati all'adeguamento alle norme per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2, con conseguenze non solo organizzative ma anche economiche.

Si ritiene opportuno citare, inoltre, il Decreto Legge 18 aprile 2019, numero 32, convertito nella Legge 14 giugno 2019, numero 55, conosciuto come il *“Decreto cosiddetto Sblocca Cantieri”*, che ha previsto, in via derogatoria, ai commi 4 e 5 dell'articolo 1, che *“...per gli anni 2019 e 2020 i soggetti attuatori di opere per le quali*

deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. Le opere la cui progettazione è stata realizzata ai sensi del periodo precedente sono considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione...".

In questo particolare contesto, la procedura di adozione dello "**Schema**" del "**Programma dei Lavori Pubblici**" per il Triennio 2020-2022 e dell'annesso "**Elenco dei Lavori**" per l'anno 2020, andrà a coincidere con la predisposizione della documentazione necessaria all'avvio della programmazione dei Lavori Pubblici per il triennio successivo 2021-2023, nella consapevolezza che l'attuale situazione di emergenza potrà, probabilmente, rallentare ulteriormente l'esecuzione degli interventi previsti e programmati.

2. La programmazione dei lavori pubblici nell'INAF nel precedente triennio

Dalla sua istituzione, il "**Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici**" ha promosso e attivato un percorso volto alla ottimizzazione delle opere pubbliche dello "**Istituto**", nell'ottica dell'incremento della consapevolezza del processo sotteso alla loro realizzazione, a partire dai fondamentali momenti della programmazione e della progettazione.

A questo proposito il "**Tavolo**" ha predisposto circolari esplicative (Circolare del 25 gennaio 2017, numero 2, nota del 2 febbraio 2017, numero 507, Circolare del 14 giugno 2018, numero 1), elaborato e divulgato modelli e schemi di relazioni tecniche e di elaborati progettuali e, il 10 luglio 2019, ha organizzato il "**1°seminario tecnico sulla Programmazione dei Lavori Pubblici**" rivolto ai Direttori, Responsabili Amministrativi, Responsabili Unici dei Procedimenti (RUP), presso la sede della Amministrazione Centrale, con lo scopo di incoraggiare un attento processo di programmazione dei Lavori Pubblici, nell'ambito delle risorse disponibili, nell'ottica dei principi della qualità, dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità, illustrando le attività da porre in essere e le responsabilità e i compiti degli attori coinvolti.

Il "**Tavolo**" ha inoltre fornito supporto ai Direttori, ai Responsabili Amministrativi, Responsabili Unici dei Procedimenti (RUP), anche attraverso sopralluoghi tecnici, incontri (anche da remoto) e affiancamento nelle materie di competenza.

I fondi assegnati nel corso dell'ultimo triennio dalla Direzione Generale per interventi di edilizia sono schematicamente riassunte nella seguente tabella, tenendo conto della "**Situazione Funzione Obiettivo "Piani Triennali Edilizia"**", relativamente alle annualità di riferimento, fornite dal competente Ufficio Bilancio.

TABELLA 2					
RIEPILOGO FONDI ASSEGNATI/RESIDUI ANNI PRECEDENTI PER L'EDILIZIA					
Biennio 2018-2019					
	STRUTTURA	2018	2019	Totale nel biennio 2018-2019	%
1	Amministrazione Centrale	-	-		
2	OA Abruzzo	409.000,00	15.000,00	424.000,00	11,87
3	OA Arcetri	138.000,00	140.000,00	278.000,00	7,78
4	OAS Bologna	65.000,00	12.000,00	77.000,00	2,16
5	OA Brera	124.000,00	90.000,00	214.000,00	5,99
6	OA Cagliari				
7	OA Capodimonte	344.922,00	170.000,00	514.922,00	14,42
8	OA Catania	111.000,00	145.000,00	256.000,00	7,17
9	OA Padova	101.000,00	165.000,00	266.000,00	7,45
10	OA Palermo	187.000,00	221.335,62	408.335,62	11,43
11	OA Roma MPC	194.000,00	70.000,00	264.000,00	7,39
12	OA Torino	50.000,00	146.600,00	196.600,00	5,50
13	OA Trieste	188.000,00	80.000,00	268.000,00	7,50
14	IAPS Roma	30.000,00		30.000,00	0,84
15	IRA Istituto di Radioastronomia	47.000,00	77.587,62	124.587,62	3,49
16	IASF Palermo				
17	IASF Milano		-		
18	TNG Telescopio Nazionale Galileo	250.000,00		250.000,00	7,00
	TOT. €	2.279.302,00	1.332.523,24	3.571.445,24	100%

3. Criteri e parametri suggeriti, utilizzati per la ripartizione delle somme per l'edilizia

Nell'ambito della propria competenza esclusiva in materia di Lavori Pubblici, il "**Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici**", ha individuato criteri e parametri per la ripartizione delle somme per l'edilizia tra le Strutture di Ricerca e la sede della Amministrazione Centrale, in considerazione del fatto che la quantificazione del quadro delle esigenze rappresentato dalle "**Strutture**", negli ultimi anni, ha superato il "**budget**" prefissato e disponibile.

I predetti criteri e parametri, individuati come segue, sono stati comunicati alle "**Strutture di Ricerca**" con nota Circolare del 14 giugno 2018, numero 1/18, e con nota del 12 luglio 2019, numero 5273/19:

1. **livello di progettazione** ove la progettazione risultava carente o assente abbiamo finanziato la progettazione cos' come previsto dalla Legge 55 2019, comma 4 (art. 1);
2. **livello di priorità**, devono essere ritenute prioritarie le tipologie di opere e/o lavori relativi agli interventi di messa a norma degli immobili, in ottemperanza a quanto disposto in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni;
3. **cantierabilità** dell'intervento entro l'anno di programmazione;
4. completezza della documentazione a corredo della richiesta e grado di approfondimento progettuale;
5. **intervento già richiesto** nelle precedenti Programmazioni Triennali dei Lavori Pubblici e di completamento di un intervento già iniziato;
6. **proporzione ed equità**, il budget previsto per tutte le Strutture di Ricerca prefissato è di € 1.000.000,00, eventualmente incrementato fino a raggiungere la cifra di € 1.500.000,00, tenendo conto di un'equa distribuzione, su base triennale, tra le Strutture che ne hanno fatto richiesta;
7. **suddivisione in lotti** - in considerazione della contenuta disponibilità di somme da destinare all'edilizia, se rapportata alla consistenza del patrimonio immobiliare in dotazione alle "**Strutture di Ricerca**", sarebbe auspicabile favorire una programmazione coerente e razionale e, ove possibile, pianificata in lotti, con il vantaggio di:
 - poter soddisfare un maggior numero di richieste delle "**Strutture**" nell'ambito delle disponibilità annuali per l'edilizia;
 - evitare la concentrazione delle risorse in un numero limitato di "**Strutture**", con il rischio che la difficoltà di impiegare le somme comporti l'accumulo di fondi non spesi né impegnati;
 - programmare gli interventi in modo organizzato e scandito nel tempo, a vantaggio della economicità e della qualità dell'opera dalla progettazione al collaudo;
8. **minori risorse disponibili** per l'edilizia (non spese né impegnate);

9. “**Strutture**” che, nelle precedenti annualità, hanno ricevuto importi minori, rispetto alle altre, da destinare a interventi di edilizia.

La disamina del quadro delle esigenze da parte del “**Tavolo**”, viene eseguita valutando unicamente la documentazione prodotta dalle “**Strutture**” e, ove necessario, sentendo le “**Strutture**” medesime per le vie brevi e/o in videoconferenza.

L’istruttoria è quindi effettuata sulla scorta di informazioni indirette quali “**Schede di Programma**”, “**Relazioni Tecniche**” ed eventuale altra documentazione prodotta a corredo degli interventi. L’indagine non si può dunque spingere ad un livello di dettaglio tale da verificare la totale rispondenza fra il bisogno effettivo e la soluzione progettuale scelta per soddisfarlo, né valutare il grado di priorità dichiarato.

Tale condizione appare importante non solo dal punto di vista formale ma anche da quello sostanziale dell’individuazione delle opere che – a parità di priorità dichiarata – si propone di finanziare nel primo anno di programmazione o di rimandare ai successivi.

Non scontata e priva di criticità risulta pertanto l’individuazione degli interventi che, valutati secondo le modalità illustrate, non possono trovare finanziamento immediato.

Si ritiene, dunque, doveroso demandare alle singole “**Strutture**”, presa visione delle opere di cui si propone il finanziamento e ove fosse ritenuto necessario, la ridefinizione delle priorità, proponendo alla Direzione Generale eventuali modifiche delle stesse, a parità di importi.

Le proposte formulate dal “**Tavolo Tecnico Permanente**” riguardano, in particolare, il primo anno di programmazione, al momento quelle relative all’anno 2020, lasciando stabile, per il momento, il successivo biennio (2021 – 2022), in quanto, data la limitatezza delle risorse in rapporto alla consistenza del patrimonio immobiliare in dotazione alle “**Strutture di Ricerca**”, è sembrato appropriato un approccio graduale all’obiettivo di pianificare sistematicamente su base triennale gli interventi di edilizia.

Gli interventi, il cui quadro economico è inferiore a €100.000,00, sono stati considerati esclusivamente per il primo anno di programmazione, stante la difficoltà di pianificare, nel triennio, interventi di ridotta entità, e sono stati riportati nella “**Scheda E1**” ad esclusivo uso interno all’Amministrazione, non essendo tali interventi ricompresi nel “**Programma Triennale Lavori Pubblici**”.

Tanto premesso, il “**Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici**” ha revisionato e integrato, perfezionandoli e rendendoli adatti alle esigenze specifiche dell’Istituto, gli “**Schemi**” allegati alla nota Circolare del 14 giugno 2018, numero 1, e alle note del 31 luglio 2018, numero 4270, e del 19 luglio 2019, numero 5273/19.

4. Disamina delle richieste delle Strutture di Ricerca

La definizione del quadro dei bisogni e delle esigenze in materia di edilizia, rappresentato dalle “**Strutture di Ricerca**” per il triennio 2020-2022 di programmazione, è conseguenza dei riscontri ottenuti dall’indagine promossa dalla Direzione Generale con

la nota numero 5273/19 innanzi citata. Il quadro è dettagliatamente delineato all'Allegato 1 "**Schede riepilogative**" e all'Allegato 2, "**Relazioni Tecniche**" e riproposto, in sintesi, nella seguente tabella:

<p align="center">TABELLA 3</p> <p align="center">QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE ESIGENZE PER INTERVENTI DI EDILIZIA DELLE STRUTTURE DI RICERCA</p> <p align="center">Triennio 2020 - 2022</p>						
	STRUTTURA	2020 lavori di importo superiore a € 100.000	2020 lavori di importo inferiore a € 100.000	2021	2022	TOTALE
1	Ammin. Centrale	199.820,00	-	-	-	199.820,00
2	OA Abruzzo	105.000,00	134.500,00	-	-	239.500,00
3	OA Arcetri	160.000,00	118.000,00	-	250.000,00	528.000,00
4	OAS Bologna	-	12.000,00	-	-	12.000,00
5	OA Brera	130.617,00	-	71.676,00	-	202.293,00
6	OA Capodimonte	160.960,76	92.192,46	120.000,00	175.000,00	548.153,22
7	OA Cagliari	40.000,00	-	400.000,00	300.000,00	740.000,00
8	OA Catania	10.000,00	246.000,00	710.000,00	-	966.000,00
9	OA Padova	-	20.000,00	-	-	20.000,00
10	OA Palermo	368.000,00	267.632,68	-	29.087.000,00	29.722.632,68
11	OA Roma*	-	50.000,00	297.000,00	174.000,00	521.000,00
12	OA Torino	-	-	250.000,00	265.000,00	515.000,00
13	OA Trieste	260.000,00	-	-	-	260.000,00

14	IAPS Roma		-			0,00
15	IRA	503.751,24	135.043,01	483.665,80	60.952,40	
16	IASF Palermo					
17	IASF Milano		93.000,000			
18	TNG					
	TOT. complessivo	1.938.149,00	1.168.368,15	2.332.341,80	30.311.952,40	35.750.811,35

Tra le opere inserite nella programmazione è stato previsto il finanziamento delle degli interventi di demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi relativamente all'unico intervento che rientra nella categoria delle cosiddette “*opere incompiute*”, presso la sede di Serra La Nave dell'Osservatorio Astrofisico di Catania.

Il quadro delle esigenze rappresentato dalle “**Strutture di Ricerca**” ammonta a un totale di € **35.750.811,35** per l'intero triennio di Programmazione 2020-2022.

Il totale delle richieste per il primo anno (2020) è di € **3.106.517,15**, di cui € **1.938.149,00** per interventi di importo superiore a € 100.000,00 (Elenco dei Lavori 2020), e € **1.168.368,15**, per interventi di importo inferiore a € 100.000,00.

Per il secondo anno la richiesta è di € **2.332.341,80** e per il terzo anno di € **30.311.952,40**, tenuto conto che l'importo di € **29.455.000,00** riguarda la “**Nuova sede INAF di Palermo via Tiro a Segno: Centro di sviluppo e ricerca in Astrofisica e Tecnologie Spaziali**”.

5. Proposta di ripartizione delle somme per l'edilizia tra le Strutture dell'Istituto

Dalla quantificazione, da parte del “**Tavolo Tecnico**”, del quadro complessivo delle esigenze rappresentato dalle “**Strutture**”, è emerso che l'importo, per l'anno 2020, supera il “**budget**” prefissato per le spese destinate ad interventi di edilizia.

Il “**Tavolo**” ha dunque esaminato gli interventi richiesti, avvalendosi dei criteri e dei parametri descritti al punto 3 del presente documento.

La disamina è stata eseguita valutando unicamente la documentazione prodotta dalle “**Strutture**” e, ove necessario, sentendo le “**Strutture**” medesime per le vie brevi; l'istruttoria è quindi stata effettuata sulla scorta di informazioni indirette quali Schede di

Programma, Relazioni Tecniche ed eventuale altra documentazione prodotta a corredo delle richieste.

L'indagine, pertanto, non si è potuta spingere ad un livello di dettaglio tale da verificare la totale rispondenza fra il bisogno effettivo e la soluzione progettuale scelta per soddisfarlo, né valutare il grado di priorità dichiarato.

Tale condizione appare importante non solo dal punto di vista formale ma anche da quello sostanziale dell'individuazione delle opere che – a parità di priorità dichiarata – si propone di finanziare nel primo anno di programmazione o rimandare ai successivi.

Non scontata e non priva di criticità risulta pertanto l'individuazione degli interventi che, valutati secondo le modalità illustrate, non possono trovare finanziamento immediato.

Si ritiene, dunque, doveroso demandare alle singole “**Strutture**”, presa visione delle opere di cui si propone il finanziamento e ove fosse ritenuto necessario, la ridefinizione delle priorità, proponendo alla Direzione Generale eventuali modifiche delle stesse, a parità di importi.

Tanto premesso, e tenuto conto che con Delibera del 14 luglio 2020, numero 60, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un “*prospetto riepilogativo con la proposta di riparto dell'avanzo di amministrazione non vincolato*”, con l'integrazione per il “*Piano dei Lavori Pubblici*” di € **1.600.000,00**, la proposta di ripartizione è stata elaborata come segue:

TABELLA 4					
PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELLE SOMME PER INTERVENTI DI EDILIZIA Anno 2020					
	STRUTTURA	SCHEDA E lavori di importo superiore a € 100.000	SCHEDA E1 lavori di importo inferiore a € 100.000	TOT	%
1	Amministrazione Centrale	-	-	-	-
2	OA Abruzzo	105.000,00	48.500,00	153.500,00	9,61
3	OA Arcetri*	160.000,00	30.000,00	190.000,00	11,90
4	OAS Bologna	-	12.000,00	12.000,00	0,75
5	OA Brera	130.617,00	-	130.617,00	8,18

6	OA Capodimonte	120.960,76	92.192,46	213.153,22	13,35
7	OA Cagliari	40.000,00	-	40.000,00	2,50
8	OA Catania	10.000,00	103.000,00	113.000,00	7,08
9	OA Padova	-	20.000,00	20.000,00	1,25
10	OA Palermo**	-	210.000,00	210.000,00	13,15
11	OA Roma	-	50.000,00	50.000,00	3,13
12	OA Torino	-	-	-	-
13	OA Trieste*	260.000,00	-	260.000,00	16,28
14	IAPS Roma	-	-	-	-
15	IRA	97.905,00	13.828,78	111.733,78	7,00
16	IASF Palermo	-	-	-	-
17	IASF Milano	-	93.000,00	93.000,00	5,82
18	TNG	-	-	-	-
	TOT. complessivo	924.482,76	672.521,24	1.597.004,00	100
NOTA 1		Intervento suddiviso in due annualità (2019 e 2020), con l'assenso del RUP.			

Inoltre il “**Tavolo**” ha chiesto l'integrazione del “*budget*” destinato al “*Programma Triennale dei Lavori Pubblici*” dello “*Istituto Nazionale di Astrofisica*” per il triennio 2020-2022, pari alla somma di euro 368.000,00 richiesta dal Direttore dell'Osservatorio di Palermo con nota del 6 ottobre 2020, numero 936, in quanto allo stato attuale le richieste ricevute per il finanziamento degli interventi urgenti e indifferibili da includere nel predetto “*Programma Triennale dei Lavori Pubblici*” per gli anni 2020-2022, superano la somma resa disponibile con Delibera del 14 luglio 2020, numero 60.

La proposta di ripartizione del “**budget**” riguarda, in particolare, il primo anno di programmazione (2020) lasciando stabile, per il momento, il successivo biennio (2021 – 2022) in quanto, data la limitatezza delle risorse in rapporto alla consistenza del patrimonio immobiliare in dotazione alle “**Strutture di Ricerca**”, è sembrato appropriato un approccio graduale all'obiettivo di pianificare sistematicamente su base triennale gli interventi di edilizia.

Gli interventi, il cui quadro economico è inferiore a €100.000,00, sono stati presi in considerazione esclusivamente per il primo anno di programmazione, stante la difficoltà di pianificare, nel triennio, interventi di ridotta entità.

6. Azioni suggerite e programmate per il superamento delle criticità rilevate

Nell'ambito delle proprie attività, il "**Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici**" procede regolarmente alla disamina delle eventuali criticità rilevate al fine di proporre azioni volte al loro superamento.

Con particolare riferimento alla programmazione dei Lavori Pubblici del corrente, triennio 2020-2022 si fa presente che viene svolta in applicazione delle normative introdotte con Decreto del 16 gennaio 2018, numero 14, con il quale è stato emanato il "**Regolamento che disciplina le procedure e definisce gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali**".

L'introduzione della predetta norma ha trovato applicazione già nella programmazione dei Lavori Pubblici del precedente triennio, permangono tuttavia difficoltà, da parte di alcune "**Strutture di Ricerca**", a porre in essere una corretta ed esaustiva pianificazione.

Risultano ancora evidenti talune criticità emerse dalla documentazione esaminata ovvero:

- documentazione priva della necessaria, basilare, attività progettuale;
- documentazione priva di elaborati tecnici o non coerente con gli stessi;
- richieste contraddittorie e non coerenti, anche in relazione alle precedenti programmazioni;
- richieste di importi estremamente elevati, privi di presupposti tecnici/progettuali;
- uso disomogeneo del codice "CUP".

L'utilizzo del "**software**" per la programmazione e gestione dei Lavori Pubblici, unico per tutto l'Ente e in corso di acquisizione, contribuirà al superamento dei predetti aspetti, unitamente al maggiore coinvolgimento delle "**Strutture**", con gli obiettivi di:

- sviluppare la consapevolezza circa la necessità di un utilizzo razionale ed efficiente dei fondi da destinare a interventi di edilizia, data anche la limitatezza delle risorse dell'Istituto;
- aumentare l'accuratezza delle informazioni relative alle opere programmate e in corso, e la consapevolezza delle risorse per l'edilizia disponibili presso ogni "**Struttura**";
- monitorare gli interventi anche al fine di individuare /superare eventuali criticità;
- verificare la coerenza con i limiti di spesa annui di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;

incrementare la reale capacità di interpretare e programmare le esigenze in materia di lavori pubblici.

In tale processo il coinvolgimento dei Direttori è apparso necessario poiché è dalle loro scelte e valutazioni che scaturisce il quadro generale dei bisogni e delle esigenze sul quale si opera, con coerenza e uniformità, nella predisposizione del “**Programma Triennale dei Lavori Pubblici**”. Anche con questi obiettivi il “**Tavolo Tecnico Permanente**” ha organizzato, il 10 luglio 2019, il “**1°seminario tecnico sulla Programmazione dei Lavori Pubblici**”.

In considerazione delle criticità rilevate, e nell’ottica di facilitare e migliorare la predisposizione dei documenti propedeutici alla pianificazione degli interventi da eseguire nel corso del triennio, il “**Tavolo**” ha predisposto e trasmesso ai Direttori delle Strutture, ai Responsabili Amministrativi e ai “*Responsabili Unici dei Procedimenti*” (RUP), con la predetta nota numero 5273/19, un *vademecum* recante “**Indicazioni operative per la redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e dell’annesso Elenco dei Lavori**”.

7. Fonti di finanziamento alternative – programma di sperimentazione

Il nostro Istituto dispone di un ingente patrimonio immobiliare, caratterizzato da strutture di grande pregio storico, artistico, scientifico e paesaggistico.

La manutenzione, la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche per favorire l’interesse del pubblico nei confronti della cultura dell’astronomia e dell’astrofisica e in ossequio alle finalità statutarie relative alla loro diffusione e divulgazione, richiederebbero un impegno finanziario che l’Istituto non riesce completamente a soddisfare con le proprie risorse.

Tanto premesso, il “**Tavolo**” intende perseguire un percorso volto alla pianificazione di attività e interventi volti a catturare l’interesse del pubblico e di potenziali investitori, promuovendo il “*brand*” dell’INAF attraverso la riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare.

A questo proposito si propone il seguente programma di intervento che, partendo da una fase “*propedeutica*” e una successiva di “*sperimentazione*”, dia la possibilità di procedere alla acquisizione di risorse esterne destinate alle predette finalità:

a) Attività propedeutiche: pianificazione e predisposizione di un Regolamento per le Sponsorizzazioni

Il “**Tavolo**” ha in programma la redazione di un progetto per l’avvio di attività finalizzate alla stipula di contratti di sponsorizzazioni in relazione a progetti, iniziative, interventi per i quali intende acquisire risorse qualificate o significativo sostegno alle proprie attività di sviluppo delle finalità istituzionali.

Come prima azione ha in programma la predisposizione di uno schema di Regolamento per la stipula dei contratti di sponsorizzazione innanzi citati, con l’obiettivo

di definire clausole contrattuali regolanti le proprie prestazioni per la veicolazione di segni distintivi dello sponsor secondo principi di compatibilità e coerenza con le proprie capacità organizzative, nonché secondo termini di esatta configurazione economica rispetto ai valori della sponsorizzazione complessivamente intesi.

b) **Sperimentazione**

Sulla base di requisiti predeterminati, il “**Tavolo**” ha in programma la selezione di uno o più “*interventi pilota*” per avviare, in via sperimentale, il finanziamento tramite contratti di sponsorizzazione.

I requisiti del progetto potranno essere definiti, ad esempio, in base all’importo, alla cantierabilità, all’impatto a livello nazionale/internazionale sul pubblico/utenti ecc., come individuati dal “**Tavolo**” durante la prima fase propedeutica.

8. Conclusioni

Le somme per l’edilizia destinate al “**Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020 – 2022**”, riescono a coprire solo in parte le esigenze rappresentate dalle “**Strutture di Ricerca**”, ne consegue la necessità di un impiego oculato delle risorse, anche attraverso la rimodulazione degli interventi, da eseguire a livello locale sulla base delle priorità, e di una attenta e scrupolosa attività di progettazione, ove possibile suddivisa per lotti, in modo da garantire una più ampia distribuzione delle somme per l’edilizia tra le “**Strutture**”.

Nell’ambito del proprio mandato il “**Tavolo Tecnico**” sta attuando un programma mirato non solo alla perfetta conoscenza del patrimonio immobiliare (*due diligence* immobiliare) e alla quantificazione del valore degli immobili di proprietà e in uso a qualunque titolo (in fase di completamento) ma anche indirizzato alla sua riqualificazione, gestione, riqualificazione, recupero, attraverso la attenta e corretta programmazione dei lavori pubblici.

Questi propositi hanno il fine di perseguire vantaggi sia sotto l’aspetto economico che funzionale, con particolare attenzione alla riqualificazione del nostro patrimonio immobiliare che, in gran parte, è costituito da edifici e complessi immobiliari di rilevante pregio artistico, architettonico, paesaggistico, scientifico.

Da tali premesse sono scaturite le seguenti considerazioni che riguardano i lavori pubblici dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” e che si auspica possano costituire uno spunto di riflessione per le scelte future:

- *patrimonio immobiliare come risorsa*: il patrimonio immobiliare rappresenta una risorsa vitale per svolgere al meglio le attività istituzionali dell’Ente, favorisce la crescita e la propagazione delle attività di ricerca, di divulgazione, e in generale di tutte le attività istituzionali dell’Ente, di conseguenza sarebbe auspicabile promuovere programmi di salvaguardia, sviluppo, rigenerazione, riqualificazione..;
- *gestione del patrimonio immobiliare*: favorire la corretta gestione del patrimonio immobiliare in quanto componente essenziale dell’attivo di bilancio dell’Ente, anche

attraverso l'incremento delle capacità istituzionali di governare i processi di migliore utilizzo, rigenerazione, razionalizzazione e riqualificazione energetica e di valorizzazione, come leva per la riqualificazione complessiva dei beni nell'ambito delle loro finalità istituzionali;

- *qualità e riduzione dei costi di gestione*: miglioramento del livello qualitativo di tutto il patrimonio immobiliare dell'INAF anche tramite interventi mirati all'efficientamento, alla razionalizzazione, alla riqualificazione energetica e ambientale, anche al fine di ridurre i costi di gestione, nell'ottica funzionale ad una visione complessiva e integrata con il contesto, nella quale le "**Strutture di Ricerca**" diventano parte di un insieme di "reti" interconnesse (ad esempio progetti per l'installazione di pannelli solari e/o altre fonti di energia alternativa nelle sedi dell'Ente..), ottimizzare e accrescere il valore degli immobili favorendone l'adeguamento alle normative in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dotandole delle più moderne infrastrutture e impianti, anche attraverso l'efficientamento energetico, la eco-sostenibilità, l'innovazione tecnologica e della volontà/capacità di progettazione sistemica in una visione di medio – lungo termine;
- *reciprocità*: proseguire nelle azioni di "rafforzamento" dei partenariati con altri Enti Pubblici (azioni già in corso con l'Agenzia del Demanio, i Provveditorati alle Opere Pubbliche, le Soprintendenze...) a garanzia di azioni tecnico amministrative armonizzate e condivise, di livelli qualitativi più elevati, di maggiore efficacia ed efficienza... data la varietà di immobili distribuiti sul territorio e, in massima parte, di proprietà delle Università, del Demanio e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, orientare le strategie di gestione verso una visione complementare e di sinergia con i diversi soggetti pubblici proprietari, sia a livello centrale, sia a livello di "**Strutture di Ricerca**";
- *pianificazione finanziaria*: favorire una pianificazione finanziaria programmata, coordinata e strutturata, a supporto delle attività di messa a norma e in sicurezza, di efficientamento energetico e, in generale, di sviluppo del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- *risorse per l'edilizia*: promuovere il ricorso al mercato finanziario per aumentare le risorse da destinare alla riqualificazione del patrimonio immobiliare, sfruttando l'opportunità di accesso a finanziamenti e/o cofinanziamenti esterni (relazione del Tavolo Tecnico, febbraio 2018);
- *best practice*: favorire una politica di investimento nelle attività di manutenzione ordinaria e piccola manutenzione straordinaria, per prevenire il deterioramento di strutture e impianti e nella ricerca di sistemi virtuosi (*Best Practice*) per migliorare il rendimento in ambito costruttivo e impiantistico;
- *continuità*: favorire la continuità dei lavori pubblici già avviati, in coerenza con i documenti programmatori e le determinazioni degli Organi.